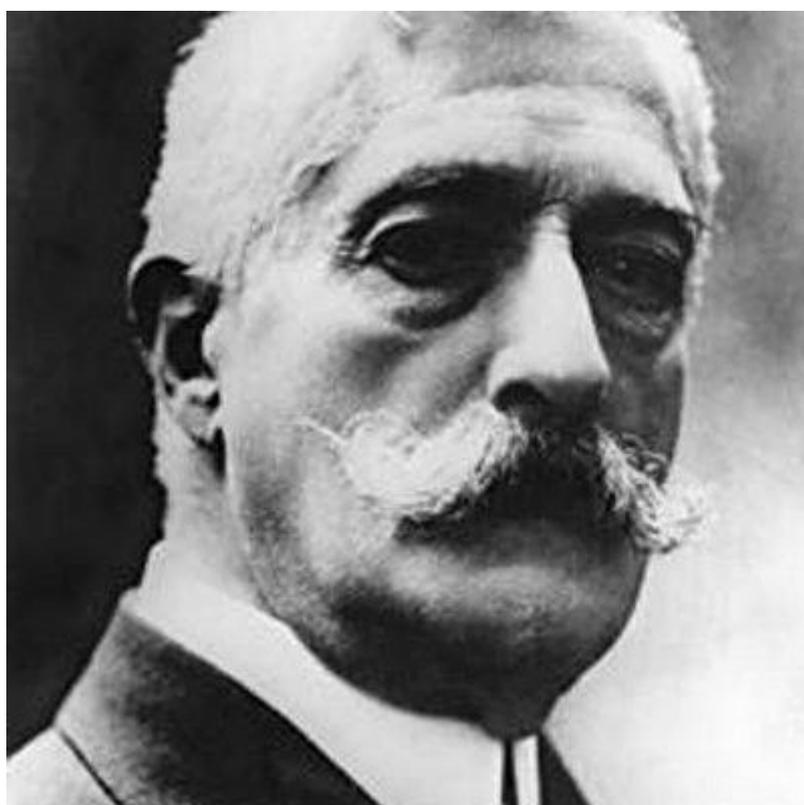


Istituto d'Istruzione Superiore  
"Giovanni Verga"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
2022 - 2025

## PREMESSA

### **La società contemporanea e il ruolo della scuola**

La società contemporanea, sempre più interdipendente sia dal punto di vista economico e culturale, apre una sfida da cogliere in termini di crescita e partecipazione. In questo contesto si muove la scuola italiana di oggi con il difficile compito di educare i giovani, le future generazioni, in persone in grado di affrontare le sfide con le competenze giuste. La legge 107/2015 ribadisce: *“...il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti ...”*.

L'Istituto “Giovanni Verga” accoglie la sfida, basandosi sull'esperienze che si costruiranno sia nel rispetto del territorio in cui è inserito sia nel rispetto della pluralità di alunni che lo frequenteranno *“... rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi che costituiscono la sua offerta formativa”*.

Questa innovazione pone la scuola davanti ad un cambiamento di mentalità, che coinvolge non solo un diverso modo di porsi nei confronti dell'insegnamento e dell'apprendimento, ma anche una diversa modalità nei confronti del territorio circostante, una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. La scuola dunque non è solo il luogo dell'istruzione, ma soprattutto un contesto privilegiato nel quale e trasmettere ai giovani i valori condivisi della nostra società, stimolare l'interesse per il Sapere ed accostarli alla convivenza civile ed al rispetto dell'altro.

L'azione educativa mira all'obiettivo di rendere lo studente una persona libera, consapevole e capace di apportare il proprio personale contributo alla società in cui vive.

Per realizzare questi importantissimi traguardi, gli allievi hanno bisogno di trovare accanto a sé non solo buoni insegnanti, non solo professionisti del sapere, ma uomini veri e credibili, testimoni dei veri valori della vita, esperti in “umanità”, che non offrano loro solo un sapere codificato, ma lavorino al loro fianco nella costruzione di esso. Insegnanti con tali propensioni collaborano con le famiglie nella formazione della personalità degli studenti, i quali, oltre ad apprendere nuove conoscenze spendibili attivamente nella società, interiorizzano uno stile di apertura

al dialogo e alla relazione. È, infatti, nella società che si sviluppa la personalità di ogni cittadino e avviene la maturazione umana e sociale dello studente.

Tramite il riconoscimento dell'autonomia e della libertà d'insegnamento e la valorizzazione delle peculiarità e delle caratteristiche di ogni istituzione scolastica, voluti dalla Costituzione Italiana e ribaditi dalla legge 107/2015 di Riforma della Scuola (c.d. Buona Scuola), si afferma definitivamente "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art.1, comma 1).

## **IL PASSAGGIO DAL POF (piano dell'offerta formativa) AL PTOF (piano dell'offerta formativa triennale)**

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale dal quale la nostra realtà scolastica non può prescindere.

In esso si rendono comprensibili la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola intende adottare nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Con la legge 107/2015 il POF è trasformato in un POF triennale: *"l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*.

## **I PILASTRI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA**

1. Promozione del successo formativo-inclusione scolastica, affinché tutti i nostri alunni concludano il corso di studi prescelto, sostenendo chi comincia ad ambientarsi e chi è in difficoltà, con attenzione particolare agli allievi DSA (dislessia e simili) mediante una programmazione personalizzata e individualizzata, fatta di strategie metodologiche, utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi adeguati criteri di valutazione; per chi ambisce all'eccellenza sono previsti approfondimenti.
2. Apertura all'innovazione, con un continuo aggiornamento didattico e disciplinare; una formazione solida ed approfondita nelle lingue straniere e nell'uso delle tecnologie, con particolare attenzione all'informatica.

3. Didattica di laboratorio, dove la conoscenza si arricchisce di esperienza e diventa competenza.
4. Apertura al territorio, attraverso lo scambio di consulenze e collaborazione con il mondo della cultura e del lavoro, attraverso conferenze e stages in aziende ed uffici.
5. Formazione permanente, con l'introduzione di corsi serali di specializzazione post-diploma.

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1 ANALISI DEL CONTESTO E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

La città di Catania è dinamica ed attiva, aperta ad innovazioni e cambiamenti ma anche profondamente radicata nel suo passato culturale e storico; è improntata all'attività ed al commercio, ma anche disponibile e moderna, aperta alla tecnologia e alle novità.

In questo tessuto culturale, variegato e in evoluzione la scuola si trova a dover rispondere a sfide di ordine culturale ed innovativo.

Le generazioni digitali richiedono, infatti, offerte stimolanti e interessanti sotto il profilo tecnologico e ad esse il nostro istituto risponde pienamente.

In risposta alle esigenze e alla domanda afferente, il nostro Istituto ha sin dalla sua apertura attivato due indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.), corso diurno, ed Informatica e telecomunicazioni-articolazione informatica (I.T.), corso pomeridiano.

L'Istituto Verga si impegna a favorire, attraverso un appassionato impegno educativo e di collaborazione tra docenti e personale della scuola, quel dialogo continuo con gli alunni e le loro famiglie, che è condizione necessaria per il raggiungimento di un insegnamento/apprendimento personalizzato.

Nell'ambito del contesto socio-culturale e all'interno del processo di trasformazione della scuola, il nostro Istituto intende svolgere una funzione di mediazione culturale, finalizzata al recupero e all'accoglienza di tutti i ragazzi, con particolare riguardo a quelli che hanno interrotto il regolare percorso formativo e col precipuo intento di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro con le specifiche competenze.

Infine, consapevole che la scuola del terzo millennio deve essere pienamente inserita nel tessuto socio-culturale in cui è situata e fornire agli studenti opportunità di vivere esperienze formative e lavorative di alto livello, il nostro Istituto intende collaborare con enti istituzionali ed imprese del territorio, costruendo un sistema integrato tra formazione, lavoro e orientamento.

## **1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

Nome Istituto:

“Giovanni Verga”

Ordine Scuola:

Secondaria di secondo grado

Tipologia Scuola:

Paritaria

Codice Fiscale e Partita Iva dell’Ente Gestore:

05356530872

Sede:

Via Orazio Antinori n. 42, 95125 Catania

Telefono e Fax:

095.321547

Email:

istvergacatania@libero.it

Pec:

istitutovergacatania@pec.it

Sito Web:

www.istvergacatania.it

Indirizzi di studio:

Amministrazione, finanza e marketing (CTTDG7500Z)

Informatica e telecomunicazioni - articolazione informatica (CTTFQT500Q)

Numero classi previste:

10

Numero aule didattiche:

5

Numero laboratori:

1

L’istituto paritario “G. Verga” è ubicato a Catania in Via Orazio Antinori n. 42, in una zona residenziale di grande pregio, su cui insistono altri istituti scolastici; a circa 400 metri hanno infatti sede l’istituto scolastico paritario “San Giuseppe” ed il dismesso

istituto scolastico paritario "Leonardo da Vinci", oggi sede di scuole statali d'istruzione superiore, e cioè l'Istituto per i Servizi Alberghieri "Karol Wojtyła" ed il Liceo Scientifico "Galileo Galilei".

E' servito da due linee di servizi urbani erogati dall'AMT.

In questo contesto socio-culturale ed all'interno del processo di trasformazione in atto nella Scuola Italiana, il nostro Istituto ha individuato come luogo specifico del proprio intervento quello della mediazione culturale finalizzata alla formazione, accettando la sfida di rispondere all'esigenza di formazione dei giovani del territorio e aprendosi in modo critico alle innovazioni (tecnologie, metodologie, globalizzazione, multimedialità, telematica, linguaggi, ecc...), nonché alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della produzione.

L'accesso è garantito da una piccola scalinata di soli 3 gradini mentre l'abbattimento delle barriere architettoniche è assicurato nella parte esterna da apposita rampa in alluminio e all'interno dell'immobile da sedia "scoiattolo" e da un bagno a norma posto nel piano centrale.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Visto l'art. 3 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (D.P.R. 249/1998);

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola - studente - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità;
- il Regolamento d'istituto, il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici;
- l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra i diversi attori;
- La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) esplicita i diritti e doveri degli operatori scolastici, degli alunni e dei genitori, nella convinzione che l'interiorizzazione delle regole ed "il benessere a scuola" può avvenire solo con un'effettiva collaborazione tra i diversi attori del "triangolo educativo".

La scuola pertanto persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, mediante relazioni costanti nel rispetto dei ruoli reciproci. Per questo motivo genitori, alunni, Coordinatore didattico e docenti sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico il seguente patto educativo di corresponsabilità.

Il Coordinatore didattico si impegna a:

- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, e garantire il diritto ad apprendere anche organizzando attività di recupero e sostegno;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica e intervenire in caso di irregolarità.

I Docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore didattico o a un suo collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dal POF di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;

- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate, previo accertamento del livello di partenza, all'inizio dell'anno mediante prove scritte e/o colloqui.

#### Le Studentesse e gli Studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- non usare mai in classe il cellulare;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica, accettando i suggerimenti del Coordinatore e dei Docenti.

#### I Genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- telefonare in segreteria per avvisare dell'assenza del/la proprio/a figlio/a;
- rivolgersi ai docenti e al Coordinatore didattico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

### Il Personale non docente si impegna a:

- essere puntuale a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Coordinatore didattico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

## **LE LINEE GUIDA DI UN'AZIONE PEDAGOGICA INNOVATIVA**

Tra gli obiettivi primari dell'istituto Giovanni Verga vi sarà la costante attenzione alla realtà esterna, allo scopo di:

- ✓ individuare i bisogni formativi a cui rispondere
- ✓ trovare indicazioni per la propria offerta formativa
- ✓ verificare la validità delle soluzioni adottate
- ✓ creare una rete di collaborazioni a livello locale, regionale e nazionale
- ✓ negoziare risorse esterne per integrarle con quelle presenti nella scuola.

Questa impostazione trova riscontro nelle indicazioni della Legge n. 107 che sollecita le istituzioni scolastiche a sviluppare forme di apertura e collaborazione con il territorio e le realtà locali.

Il Regolamento di Istituto, con il Regolamento Disciplinare, rappresenta un riferimento certo per tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto – studenti, docenti e personale A.T.A – ed anche per le famiglie.

Il Patto di corresponsabilità educativa è proposto alle famiglie allo scopo di promuovere una proficua collaborazione educativa che permetta agli studenti di realizzare il diritto – dovere alla frequenza, allo studio e al successo formativo.

Distribuito a tutti gli studenti e alle loro famiglie, indica i diritti e doveri degli studenti, le azioni e gli impegni che scuola e famiglia attuano in funzione della realizzazione di una completa Comunità Educativa.

## CARATTERE UNITARIO

Per realizzare il suo scopo educativo l'Istituto Giovanni Verga propone un Progetto unitario che si articola in diversi percorsi con elementi comuni e una finalità fondamentale: la formazione dell'uomo e del cittadino.

Le linee guida che caratterizzano tale progetto risultano dagli obiettivi formativi individuati come prioritari dall'Istituto:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- ✓ mantenimento/miglioramento dell'alternanza scuola – lavoro;
- ✓ sviluppo di percorsi di valorizzazione del merito degli studenti;
- ✓ mantenimento/miglioramento del sistema di orientamento.

L'attuazione degli obiettivi formativi individuati dall'Istituto implica l'impegno a raggiungere le competenze chiave e di cittadinanza, che sono alla base della formazione del cittadino: imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi.

Dall'analisi elaborata dall'Istituto per giungere alla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), emerge l'esigenza di migliorare le modalità di progettazione e di valutazione relative alle competenze chiave e di formalizzare nel curriculum gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza, progettando adeguati percorsi didattici (obiettivi di miglioramento).

La scuola, adempiendo alle indicazioni e ai suggerimenti della Legge n. 107, intende mantenere relazioni sistematiche e qualificanti con il contesto economico e professionale del proprio territorio, sviluppando parallelamente attività e progetti anche in ambito nazionale.

Il costante rapporto col mondo del lavoro e con la dimensione ultraregionale costituisce per gli allievi una rilevante occasione di apprendimento che ha una forte valenza orientativa.

## IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE

La Comunità scolastica “Giovanni Verga” di Catania intende offrire un servizio di educazione, di formazione e di istruzione per gli indirizzi di scuola di secondo grado.

## SERVIZI OFFERTI

Il servizio scolastico comprende lo svolgimento del CICLO DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO – Istituti Tecnici con il seguente indirizzo diurno:

- AFM Amministrazione Finanza Marketing

e con il seguente indirizzo pomeridiano:

- IT Informatica e Telecomunicazioni (Articolazione Informatica)

La nuova organizzazione oraria è indirizzata all'ampliamento delle ore di insegnamento per le discipline specifiche di base e di indirizzo, applicando la metodologia della didattica intensiva e compatta con frequenti occasioni di richiamo e ripasso delle conoscenze acquisite.

Le attività facoltative ed opzionali scelte dalle famiglie riguardano:

- ✓ attività di recupero, sostegno, potenziamento;
- ✓ attività di ricerca di approfondimento linguistico, storico e culturale anche in relazione alla Storia della Sicilia e del patrimonio artistico e naturalistico del territorio;
- ✓ attività integrative ed esercizi di conversazione in lingua (inglese /francese/ spagnolo);
- ✓ attività e pratica sportive, secondo le opzioni degli studenti e delle famiglie.

## **CONTESTO SOCIO AMBIENTALE**

L'Istituto tende al recupero ed all'accoglienza di tutti i ragazzi, con particolare riguardo a quelli che hanno interrotto il regolare percorso formativo, col precipuo intento di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro con le specifiche competenze richieste.

## **ANALISI DEI BISOGNI e METE EDUCATIVE**

In risposta ai bisogni diversificati dell'utenza, la Comunità scolastica è impegnata a presentare una ben definita proposta educativa che, unitaria nelle valenze formative si articola in specifici interventi didattici personalizzati, all'occorrenza resi possibili attraverso una dinamica organizzazione modulare dei gruppi classe, gruppi per classi parallele, gruppi di livello.

Le attese dei genitori, molti dei quali saranno resi partecipi con assiduità alla vita scolastica, verranno soddisfatte anche grazie ad una positiva interazione "scuola-famiglia".

Tra i bisogni primari si esplicitano:

- lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, in vista dell'acquisizione di specifiche abilità e competenze da sviluppare nel proseguimento degli studi e per una formazione professionale - Conoscere se stessi – Sapere e Saper Fare;
- la ricerca di una formazione civile e sociale che investe tutta la persona nella sfera della partecipazione democratica e responsabile, dell'accoglienza degli altri, del saper stare insieme agli altri - Saper vivere, e Saper essere.

Tali bisogni costituiscono per i docenti e per gli alunni le mete educative ed i traguardi da conseguire

## **NEL PROGETTO DI RIFORMA**

L'Istituto, in vista delle future riforme tendenti a contrarre gli anni di frequenza scolastica tende a costruire un percorso didattico e formativo che, gradualmente, percorre le fasi di passaggio dagli ambiti disciplinari mediante un'acquisizione sistematica e critica dei contenuti disciplinari, allo sviluppo di specifiche competenze spendibili nel prosieguo degli studi universitari e quindi nella professione per il domani.

La predisposizione del Piano di studi personalizzato e gli indicatori di competenze per ciascun alunno consente di dare concretezza e visibilità a tali principi enunciati.

Una cartella analitica per ciascun alunno consente la documentazione del portfolio dello studente con le indicazioni dei contenuti appresi, dei traguardi e delle valutazioni conseguite.

## **COMUNITA' EDUCATIVA**

La comunità scolastica, composta da alunni, docenti, personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, genitori, ex alunni, docenti in pensione, s'impegna a rispettare l'identità di ciascuno nel quadro della cooperazione educativa tra scuola e famiglia e di una positiva relazione educativa tra docente e studente.

L'intervento degli ex alunni, specie come testimonianza dei progressi svolti, contribuisce a stimolare un legame di continuità educativa, in vista della scelta orientativa, di cui ciascun alunno diventa responsabile.

Anche i docenti in pensione collaborano per portare a compimento l'opera educativa avviata.

## **OBIETTIVI COMUNI**

- contribuire alla crescita armonica ed integrale dell'alunno-persona, che a scuola s'incontra con gli altri, si apre alla socializzazione, si accosta alle nuove conoscenze nella ricerca del vero e nella scoperta dei valori essenziali;
- costruire uno stile di "comunità scolastica" aperta, dinamica, collaborativa, valorizzando tutte le risorse del Personale della scuola, sostenendo con specifici interventi di formazione ed aggiornamento le innovazioni didattiche che risultino funzionali per una migliore qualità dell'istruzione e per una specifica competenza metodologica e professionale nell'insegnamento;
- sviluppare l'articolazione del Progetto formativo che prevede iniziative finalizzate allo "star bene degli studenti con sé stessi, con gli altri, in famiglia, a scuola, con le istituzioni";
- fornire agli studenti gli strumenti culturali non solo per "navigare" in una società complessa, ma soprattutto per crescere in umanità come persone, come soggetti liberi, consapevoli e responsabili, attraverso una proposta culturale ed educativa seria e ricca d'autentici significati;
- attraverso l'esercizio del diritto dovere alla formazione, rendere sempre efficace il processo d'insegnamento-apprendimento, superando i disagi, le difficoltà e gli svantaggi dei più deboli, potenziando le abilità e le capacità di ciascuno e garantendo il "successo formativo" e la certificazione delle competenze.
- per rispondere al dilagante relativismo e conformismo cognitivo si tende a mettere in atto tutte le strategie didattiche e formative capaci di lasciare un

segno di positività nella metodologia e nello stile di apprendimento di ciascun alunno.

## **ORGANIZZAZIONE**

Agli studenti ed ai Genitori viene consegnato al momento dell'iscrizione il Progetto educativo ed il Piano dell'Offerta Formativa, contenente anche il Regolamento della scuola, l'articolazione dell'orario delle lezioni, il calendario delle attività dell'anno scolastico

Orario scolastico: da lunedì a venerdì

L'orario delle lezioni, si articola nei seguenti moduli orari, che i Genitori scelgono secondo le loro esigenze:

Modulo orario diurno	Inizio	Da Lunedì a venerdì
<b>31 ore</b>	<b>8,00</b>	<b>13,40 per quattro giorni</b> <b>14,35 per un giorno</b>

Modulo orario pomeridiano	Inizio	Da Lunedì a venerdì
<b>31 ore</b>	<b>15,00</b>	<b>20,40 per quattro giorni</b> <b>21,35 per due giorni</b>

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

L'azione didattica segue le indicazioni delle discipline previste dal curriculum nazionale per ciascuna tipologia di indirizzo.

## **PROGETTI DEL P.T.O.F.**

Ogni gruppo modulare nella programmazione delle attività didattiche da svolgere nel corso dell'anno, formula l'adesione ai progetti didattici ministeriali e dell'Istituzione, anche attraverso l'attivazione di specifiche attività di laboratorio.

La verifica e la valutazione finale dell'attività formativa, veicolate attraverso le fasi del progetto, consentirà la certificazione delle competenze e delle abilità acquisite.

L'adesione ai concorsi ed alle iniziative promosse dagli Enti locali, dal Ministero e dalle Associazioni, sarà di stimolo per migliorare l'efficacia dei progetti.

I materiali prodotti vengono raccolti ed inseriti nel "Quaderno di documentazione didattica".

## **FLESSIBILITÀ**

La flessibilità didattica favorisce l'apertura delle classi in orizzontale e in verticale, secondo le necessità e la tipologia dell'iniziativa, favorendo in tal modo la formazione di gruppi omogenei ed eterogenei.

La flessibilità modulare viene coordinata dal coordinatore tecnico del modulo, di concerto con i coordinatori didattici delle classi modulari e parallele.

## **ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

In preparazione alle iscrizioni dei nuovi alunni l'Istituzione promuove degli incontri con i genitori e con gli alunni per presentare il Progetto Educativo ed il Piano dell'Offerta Formativa.

L'iscrizione avviene attraverso la compilazione di un modulo contenente le diverse offerte formative, proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto

Le iscrizioni devono essere formalizzate entro la data fissata dal Ministero dell'Istruzione.

Eventuali inserimenti successivi nelle classi già costituite o l'inserimento di alunni provenienti da altri Istituti vengono prima esaminati dai docenti delle classi nelle quali gli alunni saranno inseriti, anche mediante prove attitudinali e test di verifica.

## **ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**

Il "Consiglio di classe" si riunisce periodicamente per progettare le attività ed i percorsi didattici, per valutare i risultati conseguiti a conclusione del quadrimestre.

Gli incontri periodici, presieduti dal docente coordinatore, prevedono la partecipazione di tutti i docenti e gli educatori che svolgono azione didattica per quel determinato gruppo di alunni.

Gli esiti della valutazione vengono registrati nelle schede di valutazione che documentano ed accompagnano il graduale processo di formazione e di sviluppo di competenze che man mano vengono acquisite.

Il Consiglio d'Istituto al quale partecipano, secondo le norme ministeriali, i rappresentanti dei Genitori e del Personale dell'Istituzione, ha il compito di: adottare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica ed il Regolamento interno; determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse economiche e finanziarie per l'attuazione dei progetti, rendendosi così garante del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.

L'Ufficio di Segreteria è coordinato da un responsabile, che sovrintende anche all'organizzazione di tutto il restante Personale A.T.A.

Durante le attività didattiche da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle 18,30 l'Ufficio è aperto al pubblico per le comunicazioni, il rilascio di certificati e per i servizi di competenza.

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Una scuola dove i genitori contano: primari responsabili dell'educazione dei figli, partecipano in maniera attiva e responsabile alla vita della Comunità scolastica.

Nell'ambito del "progetto genitori" vengono realizzati nel corso dell'anno periodici incontri Scuola-Famiglia, così da contribuire ad una maggiore formazione pedagogica e sociale dei genitori, in vista di un costruttivo dialogo educativo, che si esplica nella partecipazione ai Consigli di classe nella fase della progettazione, della presentazione del Contratto formativo.

La consegna delle schede di valutazione intermedia e finale ai genitori, costituisce un ulteriore momento di incontro e di cooperazione educativa.

La collaborazione dei Genitori alle iniziative para ed extra scolastiche diventa altresì per loro occasione di formazione ed offre alla scuola l'opportunità di svolgere organici interventi di educazione permanente, secondo le finalità specifiche dell'Istituzione scolastica, luogo di cultura a servizio per l'intera comunità civile del territorio.

I genitori possono incontrare i docenti in qualunque periodo dell'anno scolastico a richiesta o per appuntamento.

## **STRATEGIE METODOLOGICHE**

Tra le molteplici proposte metodologiche, ogni Consiglio di classe, nel rispetto della libertà di insegnamento, sceglie e definisce, secondo i bisogni e le esigenze degli alunni, e nel rispetto dei ritmi di apprendimento e della fase evolutiva, la strategia didattica da adottare per ambiti disciplinari o nello studio delle discipline.

L'utilizzazione delle diverse strategie, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, è sistematicamente verificata individualmente e collegialmente.

Nell'azione didattica le strategie metodologiche, che vengono adottate secondo le necessità del gruppo classe, sono convergenti nelle classi modulari parallele.

Le strategie metodologiche comuni all'Istituzione sono:

- lezione partecipata;
- introduzione strutturata dell'argomento;
- lavoro di gruppo;
- cooperative learning;
- lavoro a coppia;
- lavoro tutoriale;
- rapporto uno ad uno;
- metodologia della ricerca;
- metodo scientifico;
- metodo euristico;
- metodo induttivo;
- metodo deduttivo.

## **SUSSIDI E ATTREZZATURE**

L'Istituzione scolastica è dotata delle seguenti strutture:

- ✓ efficiente servizio di segreteria
- ✓ aule e arredi adeguati
- ✓ laboratorio multidisciplinare
- ✓ biblioteca
- ✓ computer
- ✓ servizio macchinette bibite e caffè

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI ED EXTRA COMUNITARI**

Una scuola dove tutti gli alunni contano: la presenza di alunni portatori di handicap nella Comunità scolastica viene gestita con particolare attenzione pedagogica, finalizzando gli interventi formativi ad un effettivo inserimento sociale, ad una positiva integrazione nel gruppo classe ed al recupero delle competenze di base.

Ogni Consiglio di classe individua e definisce per ciascun alunno gli obiettivi dell'area cognitiva e non cognitiva e, in collaborazione operativa con il docente specializzato, vengono pianificati specifici interventi individualizzati, che prevedono la strutturazione di contenuti diversi rispetto a quelli della classe o contenuti uguali, ma diversamente strutturati, per facilitare il processo di apprendimento.

L'organizzazione didattica flessibile consente lo svolgimento di attività collettive, di interventi individualizzati o in piccoli gruppi, favorendo attraverso "situazioni di apprendimento" la prassi del laboratorio e la didattica del "saper fare".

Per gli alunni provenienti dai Paesi extra comunitari si attiva una progettazione specifica di accoglienza e di inserimento.

Vengono altresì rispettate le tradizioni e le culture specifiche senza forzature, ma nello stesso tempo senza ridurre o mortificare le tradizioni culturali e religiose della nostra terra di Sicilia.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La valutazione costituisce un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo nei confronti di ciascun alunno e delle famiglie, così da poter promuovere quella positiva interazione tra scuola e famiglia e favorire l'azione di recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire.

La verifica intermedia e finale scandisce i ritmi dei gradualità traguardi che vengono conseguiti attraverso lo svolgimento delle singole attività didattiche, finalizzate all'acquisizione e al potenziamento di specifiche abilità e competenze.

Osservazioni sistematiche, continue e costanti del processo di apprendimento dell'alunno, costituiscono gli elementi essenziali della valutazione finale che trova a conclusione del ciclo biennale uno specifico momento di comunicazione all'esterno.

Le verifiche intermedie riguardano l'iter didattico seguito e sono di vario tipo: interrogazione orale, prova scritta, discussione orale, relazione, test, questionario, prova oggettiva di profitto, domanda di tipo "vero-falso", a scelta multipla, saggio breve, lavoro di gruppo.

Particolare attenzione viene riservata alle schede di "autovalutazione" a conclusione del percorso di didattico delle unità di apprendimento, favorendo in tal modo la partecipazione attiva e responsabile dello studente al processo di formazione.

Il Consiglio di classe, rispettando i criteri deliberati dal Collegio Docenti, al termine di ogni Quadrimestre provvede all'assegnazione dei voti nelle singole discipline ed in maniera unitaria assegna il voto di condotta

Al termine del ciclo secondario, in preparazione agli esami di Stato viene redatto il giudizio di idoneità che contribuirà alla definizione del voto finale, espresso in decimi.

La valutazione delle competenze tiene conto:

- del livello di partenza di ciascun alunno;
- del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito;
- delle finalità educative della scuola;
- degli obiettivi generali, degli obiettivi comuni, disciplinari e specifici della classe e del modulo.

Si valuterà inoltre la valenza educativa ed organizzativa dell'azione didattica svolta dall'Istituzione scolastica, protesa ad una sempre migliore efficacia ed efficienza nel servizio di promozione culturale e sociale.

Il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto provvedono al monitoraggio ed alla valutazione del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo in considerazione la congruenza tra finalità, obiettivi e risultati conseguiti.

Indicatori principali della qualità del processo formativo:

- i reali progressi compiuti dagli alunni;
- le competenze di base acquisite;
- l'assunzione di responsabilità nel seguire ciascuno il proprio iter orientativo.

Il monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa prevede:

- sistematiche osservazioni sull'iter didattico programmato;
- analisi dell'efficienza organizzativa dei moduli;
- autovalutazione degli alunni in riferimento al contratto formativo;
- produzione degli alunni in base agli obiettivi prefissati ed ai percorsi didattici seguiti;
- verifica circa l'attuazione dei progetti e delle attività indicate nel P.T.O.F;
- verifica della qualità e dell'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature;
- verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

I risultati di tale verifica vengono socializzati all'interno della Comunità educante e gli esiti ottenuti vengono raccolti in Quaderni di documentazione didattica, così da poter essere utilizzati per una migliore ricerca e definizione della qualità del servizio e per una positiva trasferibilità delle iniziative realizzate.

## **ISTITUTO TECNICO**

Il Regolamento dell'istruzione tecnica definisce la nuova identità degli indirizzi tecnici (art. 2, comma 1): *“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”*.

Gli indirizzi del settore tecnico hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

## **INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Profilo professionale: il diplomato dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing è una figura professionale polivalente, nella quale una solida cultura di base, buone capacità linguistiche espressive, relazionali e logico interpretative si coniugano con conoscenze e abilità collegate alla comprensione dei processi della gestione aziendale, esaminati sotto l'aspetto economico, giuridico, amministrativo e finanziario.

L'Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” assicura una formazione articolata e flessibile, garantendo un'adeguata professionalità sia sul versante giuridico sia su quello economico-aziendale.

Competenze: il percorso di studio dell'Indirizzo consente l'acquisizione delle seguenti competenze generali:

- ✓ operare per obiettivi e progetti
- ✓ partecipare con responsabilità e contributo personale al lavoro organizzato e di gruppo
- ✓ documentare il proprio lavoro
- ✓ comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici di ciascuna disciplina
- ✓ individuare, selezionare e gestire le fonti di informazioni in funzione di obiettivi dati

- ✓ elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e delle seguenti competenze specifiche di indirizzo: analizzare e interpretare i fenomeni economici
- ✓ orientarsi nell'applicazione della normativa pubblicistica, civilistica e fiscale al fine di una corretta gestione aziendale
- ✓ raccogliere ed elaborare i dati mediante strumenti matematici, informatici e contabili, al fine di ottenere le informazioni necessarie per assumere le decisioni aziendali
- ✓ contribuire alla redazione del bilancio di esercizio, con particolare riferimento alle imprese che applicano le norme del codice civile
- ✓ analizzare attraverso le tecniche degli indici e dei flussi finanziari i bilanci di aziende di diversi settori per valutarne le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
- ✓ applicare le tecniche e gli strumenti del controllo di gestione (contabilità gestionale, budget, reporting) anche utilizzando strumenti informatici
- ✓ orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi, finanziari e bancari
- ✓ comprendere gli obiettivi della funzione marketing e vendite inquadrando l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda
- ✓ utilizzare due lingue straniere per comunicare anche in situazioni aziendali.

Tali competenze permettono al diplomato dell'Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" di affrontare e risolvere i problemi gestionali dell'area amministrazione, finanza e controllo e dell'area marketing e comunicazione di aziende operanti in settori diversi (industriale, commerciale, servizi bancari, finanziari e assicurativi, studi professionali, Pubblica amministrazione, non profit).

Il piano di studi è strutturato in modo da consentire il raggiungimento di una preparazione culturale idonea anche a frequentare sia corsi di formazione tecnica superiore, sia corsi di laurea preferibilmente consequenziali al diploma (facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche).

PIANO DEGLI STUDI . Quadro orario settimanale

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **INDIRIZZO IT Informatica e Telecomunicazioni (articolazione informatica)**

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ✓ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✓ ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- ✓ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- ✓ è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- ✓ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ✓ nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- ✓ possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ✓ utilizza e redige manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

**PIANO DEGLI STUDI. Quadro orario settimanale**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

I processi di riforma educativa in Italia, sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo e secondo grado pongono all'attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento.

Ciò rispecchia il quadro comunitario che ha conosciuto un'accelerazione rilevante nell'ultimo decennio intorno al concetto di competenza attraverso passaggi normativi e raccomandazioni che introducono un nuovo paradigma della formazione, sottolineando la necessità che l'istruzione e la formazione offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società della conoscenza nonché competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento.

Per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenza, ad imparare cioè ad utilizzare quello che apprendono l'Istituto propone un'attività didattica che:

- promuove l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppa la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà e i problemi;
- sceglie e valorizza le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto, il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

L'Istituto Giovanni Verga ha disegnato nel PTOF 2019-2022 il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non centrata esclusivamente sulla trasmissione delle nozioni e dei contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

I piani di sviluppo delle competenze della classe sono stati progettati a partire dall'individuazione dei processi di lavoro, che definiscono il contesto in cui lo studente rende le proprie prestazioni, e dall'insieme di tutte le attività, disciplinari, interdisciplinari ed extradisciplinari che permettono allo studente di mobilitare le proprie risorse individuali e di "allenarsi" all'esercizio delle competenze.

Gli insegnanti hanno sviluppato la programmazione didattica per competenze procedendo alla costruzione di un percorso formativo, articolato nelle diverse attività disciplinari e interdisciplinari e sui diversi anni di corso, che evidenzia per ciascuna delle competenze quali prestazioni sono richieste allo studente, nell'ambito di quali attività, quali indicatori ne consentono la verifica e come rilevarli, quale "peso" ogni prestazione assume nello sviluppo della competenza, secondo gli assi culturali stabiliti dalla normativa.

## **VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Criteri per la validità dell'anno scolastico**

Ai sensi del DPR 122/2009, art. 14 comma 7 e della CM n. 20 del 4 marzo 2010 si riporta il limite massimo delle assenze per la validità dell'anno scolastico delle classi e le relative deroghe stabilite dal Collegio Docenti del 05 settembre 2022. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Le deroghe sono:

- assenze per gravi patologie (ricoveri compresi i periodi di convalescenza) documentati da certificazione medica, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (trasferimento famiglia, lutto di parente stretto entro il 2° grado);
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dalla scuola (annuali);
- alunni stranieri arrivati in Italia ad anno scolastico iniziato per problemi connessi al permesso di soggiorno;
- assenze per gravi problemi dovuti all'emergenza per calamità naturali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI);

Non sono ammessi come deroga i ritardi occasionali e le uscite anticipate di un alunno. Per entrambi i corsi si evidenzia il presente quadro orario:

## Processo di Valutazione

### **Il docente, mediante il processo della valutazione, si propone di:**

- conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella maturazione complessiva degli studenti;
- individuare le difficoltà e programmare idonei interventi di recupero;
- verificare costantemente l'efficacia del proprio intervento formativo e, se necessario, modificare metodologie e strategie di insegnamento.

### **Lo studente, attraverso la valutazione:**

- acquista consapevolezza delle proprie capacità e dell'efficacia del metodo di studio;
- riceve indicazioni su come migliorare la preparazione;
- sviluppa capacità di autovalutazione.

### **Il Collegio docenti definisce che la valutazione deve essere:**

**globale:** la valutazione deve rendere evidente il percorso compiuto da ogni alunno in relazione agli obiettivi fissati dalla programmazione, tenendo conto della situazione di partenza di ciascuno e delle potenzialità espresse;

**valorizzante:** la valutazione deve indicare agli studenti il modo per migliorare le proprie risorse;

**orientativa:** la valutazione deve fornire agli studenti elementi per la conoscenza di sé in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale e relazionale al fine di un'adeguata motivazione allo studio e in vista delle scelte future.

## Strumenti di Valutazione

Lo studente in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Ogni docente, ad inizio dell'anno, presenta ai propri alunni i criteri di valutazione, concordati e definiti in sede collegiale. Gli stessi vengono inseriti nel piano di lavoro annuale del docente. La somministrazione delle prove di verifica articolate per obiettivi, nelle diverse specificità, scritte, orali e pratiche, forniscono gli elementi di valutazione dell'apprendimento. Devono consentire di raccogliere

informazioni su conoscenze, capacità, e competenze <sup>1</sup> acquisite dagli studenti.

Le modalità d'accertamento, e coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, possono essere diverse, quali:

- interrogazioni
- prove scritte
- questionari
- test semistrutturati o strutturati
- test di ascolto
- relazioni

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

<i><b>Totalmente insufficiente</b></i>	<i><b>Voto 1/2/3</b></i>	
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi né sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
<i><b>Gravemente Insufficiente</b></i>	<i><b>Voto 4</b></i>	
Frammentarie, disorganiche estremamente superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette gravi errori nell'esecuzione	Scarsa capacità d'analisi e di sintesi. Formula giudizi estremamente generici.
<i><b>Insufficiente</b></i>	<i><b>Voto 5</b></i>	
Superficiali e/o non del tutto complete	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato, sintetizza le conoscenze ma solo in maniera mnemonica

<sup>1</sup> **conoscenza**: assimilazione di informazioni, di contenuti culturali, cioè teorie, principi, concetti, norme, metodi, regole, procedure

**competenza** : comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio. Sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia

**abilità**: applicazione di conoscenze e uso del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, di materiali, di strumenti).

<b>Sufficiente</b>	<b>Voto 6</b>	
Complete rispetto agli obiettivi minimi stabiliti	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza commettere errori gravi.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Sollecitato, riesce ad effettuare considerazioni pertinenti.
<b>Discreto</b>	<b>Voto 7</b>	
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Se indirizzato, effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
<b>Buono</b>	<b>Voto 8</b>	
Complete, approfondite e collegate tra loro.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, sa contestualizzare le conoscenze.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Effettua valutazioni articolate e approfondite.
<b>Ottimo/eccellente</b>	<b>Voto 9/10</b>	
Complete, approfondite, collegate tra loro e interdisciplinari	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.  Contestualizza le conoscenze e le sa organizzare in un'ottica pluridisciplinare	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite.  Effettua valutazioni autonome e approfondite.

## Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

L'assegnazione del voto di condotta è collegiale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame di Stato. In applicazione dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti la condotta sarà determinata sulla base di interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle regole, frequenza regolare e capacità relazionali. Per il voto di condotta hanno incidenza anche le norme del DPR 249/98 e DPR 235/07 (Statuto degli Studenti/esse).

L'attribuzione dell'insufficienza, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 122/09, può avvenire solo in casi di comportamenti di particolare gravità e qualora i Regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni e per le responsabilità attribuibili ad un alunno nei contesti di cui al comma 1 dell'art. 2 del DL, dei comportamenti previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni e che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3.

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore ai 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il giudizio complessivo che esprime la "condotta" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi educativi presenti nel PTOF e concordati dal Collegio dei Docenti.

E' assegnato considerando i seguenti elementi:

- partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, anche in riferimento alle attività integrative e extracurricolari;

- impegno e interesse nelle diverse discipline;
- correttezza del comportamento;
- costruzione di rapporti relazionali con i compagni e il personale della scuola nella consapevolezza di appartenere ad una comunità;
- rispetto del patto Educativo di Corresponsabilità e del regolamento di Istituto;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione ad azioni di crescita e cambiamento.

Il Consiglio di classe deve deliberare il voto di condotta, nel rispetto degli indicatori approvati dal Collegio Docenti che considerano anche la maturazione, la crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico, ai progressi dell'alunno in relazione al recupero di un comportamento rispettoso delle regole di istituto.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica, anche se, in presenza di richiami verbali, non è possibile assegnare il voto massimo.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento adeguato al Regolamento di Istituto.

La motivazione del voto di condotta dovrà articolarsi sugli indicatori della griglia predisposta.

Voto	Descrittori
<b>L'attribuzione del voto 10 richiede la presenza di quattro descrittori</b>	
10	<p>interesse vivo e costante ed impegno autonomo in tutte le discipline</p> <p>partecipazione in modo costruttivo e critico al dialogo educativo in tutte le materie esercitando un ruolo propositivo</p> <p>frequenza assidua alle lezioni con tempestiva giustificazione di assenze e ritardi rapporti equilibrati, collaborativi e solidali con l'intera comunità scolastica rispetto costante delle regole dell'Istituto</p> <p>comportamento maturo, corretto, propositivo e collaborativo</p>
<b>L'attribuzione del voto da 9 a 7 richiede la presenza di almeno tre descrittori</b>	
9	<p>interesse vivo, partecipazione attiva e responsabile alle lezioni</p> <p>rispetto scrupoloso delle consegne</p> <p>impegno autonomo e costante nella maggior parte delle discipline partecipazione costruttiva al dialogo educativo nella maggior parte delle materie</p> <p>frequenza assidua alle lezioni e giustificazioni tempestive</p> <p>comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e costruttivo nelle</p>

	relazioni con docenti e compagni rispetto delle regole dell'Istituto.
8	<p>interesse apprezzabile e impegno "sostanzialmente" costante nella maggior parte delle discipline</p> <p>partecipazione responsabile al dialogo educativo nella maggior parte delle materie frequenza scolastica regolare (pur non avendo sempre rispettato gli orari e non avendotalvolta giustificato con tempestività)</p> <p>svolgimento delle consegne non sempre precise e puntualirapporti collaborativi con l'intera comunità scolastica</p> <p>episodi di mancata osservanza dei regolamenti (richiami verbali e/o sanzioni disciplinariscritte non gravi)</p>
7	<p>interesse e attenzione non costanti alle lezioni, superficiale il rispetto delle consegne</p> <p>comportamento non sempre corretto nei confronti delle persone e delle cose</p> <p>frequenza scolastica irregolare, con assenze e ritardi, talvolta non puntualmente giustificati</p> <p>partecipazione passiva al dialogo educativo nella maggior parte delle materie atteggiamento poco partecipe e poco costruttivo in classe</p> <p>sostanziale rispetto dei regolamenti, episodi di mancata osservanza dei regolamenti(diversi richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte)</p> <p>frequenza corsi di recupero pari o inferiore al 50% delle ore (indipendentemente dalnumero di descrittori)</p>
<b>L'attribuzione del voto 6 richiede la presenza di almeno quattro descrittori</b>	
6	<p>scarso interesse e un impegno non sempre regolare nella maggior parte delle discipline, poca attenzione al dialogo educativo nella maggior parte delle materie superficiale il rispetto delle consegne</p> <p>frequenza irregolare, con numerose assenze e ritardi (talvolta non puntualmentegiustificati rapporti non sempre corretti con l'intera comunità scolastica: atteggiamento poco partecipe e poco costruttivo in classe, disturbo allo svolgimento delle lezioni con numerose note disciplinari e/o sanzioni disciplinari)</p> <p>ha a suo carico provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>Viene assegnato il voto 6 in caso di gestione autonoma dell'esperienza ASL, in particolare: non rispetto dell'orario concordato dal tutor, assenze per motivi non gravi (deroghe solo per malattie) e/o non rispetto delle consegne. Delibera Collegio del 8 giugno 2017</p>

	<b>Valutazione negativa non ammissione in sede di scrutinio finale alla classe successiva o all'esame di Stato</b>
5	<p>comportamento gravemente e ripetutamente scorretto e non rispettoso delle persone frequente violazione de regolamento di Istituto con richiami e verbali e scritti allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni nel caso siano stati commessi reati o vi sia stato pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>completo disinteresse per le attività didattiche, continuo disturbo alle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe</p> <p>frequenza estremamente irregolare</p> <p>non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>

La valutazione assume una valenza formativa nella misura in cui viene attuata con criteri e parametri espliciti, fornendo così allo studente elementi per una migliore conoscenza di sé tramite il confronto fra obiettivi e risultati.

Il momento della valutazione è essenziale all'interno del processo formativo: esso non è soltanto misurazione delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche acquisizione di consapevolezza, da parte dello studente, del percorso effettuato, dei risultati ottenuti, dei punti di forza e di debolezza della sua preparazione.

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è diviso in due periodi valutativi nei quali si considera il raggiungimento degli obiettivi didattico - disciplinari tenendo conto di:

- livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenze e competenze;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- diligenza, impegno e partecipazione.

I docenti si assumono la responsabilità del processo di insegnamento/apprendimento:

- stabilendo criteri di valutazione trasparenti e il più possibile condivisi;
- scegliendo strumenti di verifica coerenti con le conoscenze/competenze che si vogliono verificare.

La valutazione, dunque, intesa come funzionale al successo formativo, richiede un tipo di relazione tra docente e allievo che si caratterizzi per la trasparenza del patto formativo e per una modalità di comunicazione continua ed efficace.

Valutare il processo di apprendimento significa prendere atto, per ogni allievo, del raggiungimento o meno dei traguardi formativi fissati in termini di "conoscenze", "abilità e competenze" che rappresentano tre dimensioni della formazione non in scala gerarchica fra di loro.

In relazione all'espressione "abilità e competenze" si fa riferimento alle capacità di comprendere realmente le conoscenze, di applicarle e usarle per affrontare compiti e risolvere problemi.

In base alla normativa vigente, al termine della classe seconda, viene compilato un "Certificato delle competenze di base" acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione in relazione agli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

A conclusione dei percorsi formativi quinquennali viene rilasciata ad ogni studente una certificazione delle competenze relativa all'Alternanza scuola lavoro; sulla base di griglie valutative compilate dai tutor aziendali, in cui sono indicate competenze, abilità e relativi livelli, e sulla base delle relazioni di sintesi elaborate dallo studente e valutate dal Consiglio di classe, la certificazione viene redatta come segue:

- ✓ elenco competenze acquisite
- ✓ elenco delle abilità relative ad ogni competenza
- ✓ livello delle abilità
- ✓ livello in ogni singola competenza: non raggiunto, intermedio, avanzato.

E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro comprendente docenti, tutor di alcune aziende e genitori esperti nella dinamica dell'organizzazione aziendale per il coordinamento dell'organizzazione scientifica e didattica dell'alternanza scuola-lavoro, con verifiche di competenze acquisite in attività in azienda e nello sviluppo della programmazione didattica ministeriale, al fine di rendere usufruibili in attività di servizio le competenze tecniche e professionali acquisite attraverso l'attività dell'alternanza.

La certificazione delle competenze viene inserita nel curriculum dello studente e deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato; essa concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di Alternanza e del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

Nell'ambito dei processi di valutazione della preparazione degli studenti, tenendo presente gli obiettivi didattici di ciascuna materia, sono realizzate per ogni quadrimestre un numero congruo di verifiche scritte e orali e, per quelle discipline che prevedono esperienze di laboratorio, anche di laboratorio e pratico/applicative in palestra.

La scala utilizzata per la valutazione va da 1 a 10. Nelle simulazioni delle prove di Esame, si usa anche la scala ministeriale da 1 a 15, con la sufficienza a 10 punti.

Considerato che la metodologia suggerita si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità didattiche e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico, è indispensabile utilizzare le verifiche in itinere, non solo per classificare gli studenti, ma soprattutto per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero.

Tale tipologia di verifiche avverrà al termine o dopo un congruo numero di unità didattiche.

La valutazione sommativa, invece, sarà effettuata al termine dello svolgimento di un segmento educativo per classificare gli studenti ed utilizzerà strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati.

Per contenere la soggettività della valutazione delle prove non strutturate (alle quali non si deve in alcun caso rinunciare perché sono le sole che consentono di misurare obiettivi più elevati) sarà necessario predisporre apposite griglie.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove in itinere, di quelle sommative e, specie nei primi anni del corso, di altri elementi, concordati in

seno al Consiglio di classe, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Tali elementi devono essere oggetto di registrazione nel corso dell'anno per evitare "effetti alone". I genitori saranno informati dell'andamento complessivo con la pagella del 1° e del 2° quadrimestre, con eventuali comunicazioni scritte e attraverso i colloqui con i singoli docenti. Per le classi prime e seconde le valutazioni conseguite da parte dei singoli discenti saranno riportate sul diario.

Consistendo la valutazione, pertanto, nel riscontro tra gli obiettivi (prefissati e comunicati) perseguiti individualmente, secondo una scala di valori ben precisata, è altresì importante tener presenti i percorsi che favoriscono e definiscono il loro raggiungimento:

- ✓ frequenza delle lezioni, ovvero in casi di assenza, l'obbligo per l'allievo di aggiornarsi autonomamente, attraverso i compagni, sull'andamento delle lezioni e dei compiti assegnati, ricorrendo eventualmente al docente per le parti non comprese.
- ✓ partecipazione attenta e attiva alle lezioni;
- ✓ studio delle lezioni, esecuzione dei compiti, cura e riordino del lavoro fatto in classe
- ✓ conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nello scrutinio finale
- ✓ conseguimento del voto di condotta non inferiore ai 6/10
- ✓ frequenza di almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, che consiste nell'orario complessivo di tutte le materie di insegnamento (Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011).

In base alla normativa vigente, assume notevole rilevanza nella valutazione degli studenti il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe poiché concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il Collegio Docenti stabilisce un'attribuzione di voto basata sui principali comportamenti degli studenti, non dimenticando che ciascun alunno ha una sua peculiarità, quindi non pretendendo di esaurire i casi possibili, e ricordando che ogni Consiglio di Classe ha una sua autonomia e può valutare lo studente con maggior cognizione di causa.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- ✓ accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ✓ verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- ✓ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti indicatori, riferiti ad ogni singolo allievo: frequenza, partecipazione, comportamento, rispetto del regolamento.

Il Collegio dei Docenti conferma quali elementi fondamentali per la valutazione di ogni singolo studente:

- ✓ gli obiettivi definiti nella programmazione annuale;
- ✓ il quadro generale delle proposte analitiche di voto dei singoli docenti conseguiti nelle varie materie, accertate attraverso un congruo numero di prove;
- ✓ la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Per quanto riguarda la frequenza, la normativa vigente stabilisce per lo studente la necessità di non superare la soglia del 25% di assenze annue in relazione al monte-ore curricolare per poter essere ammesso allo scrutinio di fine Anno Scolastico.

E' prerogativa del Collegio Docenti stabilire annualmente i criteri di eventuali deroghe a quanto sopra sulla base di documentate motivazioni per le assenze.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe decide l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, o la sospensione del giudizio.

Nei confronti degli alunni che non presentano una valutazione sufficiente in tutte le discipline, il Consiglio di Classe procede alla decisione della non ammissione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio tenendo conto dei seguenti elementi.

Il numero e la gravità delle insufficienze, i voti nelle altre materie, le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché l'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati, la valutazione del percorso compiuto dall'alunno, individualmente e in relazione al contesto classe, con particolare riferimento a: impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro, la valutazione del comportamento, con particolare riguardo al rispetto delle regole e delle consegne, alla regolarità della frequenza scolastica, alla valutazione, nelle materie insufficienti, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto

propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, tenendo conto del numero e della gravità delle insufficienze.

Il voto di condotta inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Inoltre il Consiglio di Classe procederà alla non ammissione alla classe successiva in presenza di: insufficienze tali per cui il consiglio di classe ritenga che l'alunno non sia in grado di recuperare entro il termine dell'anno scolastico e perciò di affrontare la classe successiva in modo proficuo.

Il Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio quando le insufficienze non sono tali da comportare la non ammissione e quindi possono essere recuperate dallo studente nel tempo estivo a disposizione con studio autonomo o con corsi di recupero.

Nei confronti degli studenti per i quali nello scrutinio di giugno si è decisa la sospensione del giudizio, si deve procedere all'integrazione dello scrutinio finale, dopo aver effettuato le dovute verifiche al termine dell'anno scolastico e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

In tale sede deve essere formulato dal Consiglio di Classe un giudizio che terrà conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Ulteriori criteri per il Biennio: il ciclo del biennio è considerato come percorso unitario dal punto di vista della valutazione formativa.

I Consigli di Classe considerano quindi l'utilità psicopedagogica dell'eventuale giudizio di ammissione/non ammissione alla classe successiva o sospensione del giudizio, in vista di un consolidamento del percorso formativo.

A partire dal terzo anno di corso il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente il credito scolastico e il credito formativo.

Il credito scolastico è un patrimonio di punti che contribuisce a determinare per un quarto il punteggio finale dell'Esame di Stato che è espresso in centesimi.

Il credito formativo intende valorizzare le esperienze formative che ogni studente può aver maturato al di fuori della scuola purché coerenti con il corso di studi.

Tali esperienze potranno contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico, compatibilmente alla banda di valutazione della media dei voti finali, a meno che non intervengano particolari condizioni.

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- ✓ la media dei voti raggiunta al termine dell'anno scolastico da cui si determina la fascia di appartenenza sulla base delle tabelle ministeriali.
- ✓ un punto di credito formativo

I criteri per l'attribuzione del credito formativo consistono nel:

- ✓ grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto
  - ✓ l'assiduità della frequenza scolastica
  - ✓ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
  - ✓ le esperienze qualificate e debitamente documentate da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'esame di Stato (corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale), acquisite al di fuori della scuola di appartenenza e riferentesi principalmente ad attività culturali, artistiche e formative.
- Il punteggio massimo raggiungibile per tale credito è di 25 punti. Al termine dello scrutinio ogni alunno potrà conoscere il punteggio relativo al proprio credito scolastico contestualmente alla pubblicazione degli esiti finali.

## **LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

L'esito delle singole prove di verifica è comunicato tempestivamente agli allievi; per le prove scritte la valutazione è comunicata, di norma, non oltre 15 giorni dall'effettuazione delle stesse. Per un'informazione puntuale alle famiglie i voti sono annotati sul registro e/o sul libretto personale dello studente. Nel corso dell'anno, nei casi in cui il profitto scolastico dello studente risulti particolarmente carente, il Consiglio di Classe convoca le famiglie per un colloquio.

A conclusione del primo e del secondo quadrimestre viene consegnato agli studenti un documento con le valutazioni relative alle varie discipline.

Per le materie insufficienti si dettagliano le carenze rilevate secondo voci stabilite dai dipartimenti di materia.

Vengono comunicate ai genitori le attività di recupero e relativo programma proposti dal Consiglio di classe ad ogni studente che presenti insufficienze, definite in funzione delle carenze rilevate.

Per quanto riguarda i corsi di recupero extracurricolari, i genitori esprimono la loro adesione/ rinuncia ai corsi di recupero proposti dal Consiglio di classe.

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, si ripropone la stessa dinamica operativa per quanto concerne eventuali attività di recupero.

Alla fine del secondo quadrimestre nel caso di ammissione/non ammissione alla classe successiva, viene consegnata la pagella ministeriale.

Nel caso di sospensione del giudizio, vengono comunicate ai genitori le insufficienze riportate dallo studente, con esplicita indicazione delle lacune rilevate,

e le attività indicate dai docenti per il recupero; vengono inoltre segnalate le discipline insufficienti per le quali si ritiene opportuna, oltre allo studio individuale, l'attivazione di un corso di recupero da parte dell'Istituto.

Una volta comunicati dall'Istituto i corsi di recupero organizzati nel periodo estivo, i genitori esprimono la loro adesione/rinuncia alla proposta della scuola.

Nel caso di non ammissione viene consegnata alle famiglie interessate la relativa delibera del consiglio di classe con le motivazioni del caso.

## **REGOLAMENTO ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

Il Regolamento interno della Scuola detta le norme relative al comportamento degli studenti all'orario delle lezioni, alle giustificazioni delle assenze, alle relazioni interpersonali nel rapporto con i compagni, i Docenti ed il Personale della Scuola.

### **Art. 1 INGRESSO**

All'orario di ingresso, e dunque alle ore 08,00 (corso diurno) ed alle ore 15,00 (corso pomeridiano) gli alunni vengono chiamati per classe ed accompagnati in aula.

### **Art. 2 RITARDI**

Dopo l'inizio delle lezioni gli alunni ritardatari vengono riuniti e sotto la sorveglianza di un docente si preparano alle lezioni.

Al termine della prima ora saranno ammessi a scuola con il biglietto di autorizzazione.

Gli alunni che per abitudine si presenteranno in ritardo dovranno essere segnalati alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti e tale comportamento influisce sull'assegnazione del voto di condotta

### **Art. 3 IN CLASSE**

Gli alunni manterranno a scuola un comportamento corretto, civile e responsabile, rispettoso nei confronti dei Docenti, del Personale della scuola e dei compagni; saranno ordinati e dignitosi nel vestire, nell'igiene personale, ed avranno cura di rispettare l'edificio scolastico, le attrezzature, gli arredi, il materiale didattico, le dotazioni della scuola, i libri propri e quelli dei compagni.

Non è consentito portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche che possa distogliere l'attenzione nel corso delle lezioni e recare disturbo durante la ricreazione.

Per i casi eccezionali e le emergenze è ammesso l'uso dei telefonini che dovranno restare spenti durante le attività didattiche

Ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato ed avrà cura di rispettare la pulizia della propria aula, del laboratorio e dei servizi igienici.

Il fumo a scuola è assolutamente vietato, così pure portare il cappello all'intero della scuola, masticare gomma, specie durante le lezioni.

Durante l'avvicendamento degli insegnanti non è consentito uscire dall'aula o affacciarsi dalle finestre o dai balconi.

Gli spostamenti del gruppo classe per la palestra, biblioteca, e laboratorio, si svolgono in maniera ordinata senza disturbare gli altri gruppi e sotto la guida vigile del docente accompagnatore.

“La scuola è un bene di tutti e come tale va tutelato”. Coloro che arrecano danni alle dotazioni della scuola (sedie, banchi, lavagne, vetri, pareti, materiale

didattico ecc.) dovranno risponderne personalmente e si faranno carico delle riparazioni.

#### **Art. 4 RICREAZIONE**

La durata dell'intervallo è di quindici minuti e si svolgerà nella zona di cortile interno dell'edificio che ospita la scuola oppure all'ingresso o nel corridoio in caso di pioggia.

Durante la ricreazione si potrà fruire dei distributori automatici di bevande e cibo allocati all'interno dell'Istituto.

La ricreazione è un momento educativo, pertanto i docenti della terza ora vigileranno che tutto si svolga in modo ordinato e regolare.

Gli alunni si mostreranno sensibili ai richiami dei Docenti. Al termine della ricreazione il docente della quarta ora accompagnerà gli alunni in classe.

#### **Art. 5 USCITA**

Al termine delle lezioni la classe disposta in fila si dirige in maniera ordinata nell'hall di ingresso.

Come per l'entrata, si rispetterà il silenzio nei corridoi e per le scale.

Nessun alunno potrà allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni, salvo che per casi eccezionali e con la presenza di un genitore o familiare riconosciuto dalla Presidenza, che concede l'autorizzazione.

Non sono consentiti permessi di uscita con la semplice autorizzazione scritta nel diario.

Le uscite degli alunni dalle aule prima e dopo la ricreazione devono essere il più possibile contenute e saranno consentite solo per casi di necessità.

#### **Art. 6 ASSENZE ALUNNI**

Le assenze degli alunni devono essere giustificate dai genitori per iscritto nell'apposito libretto che viene ritirato all'inizio dell'anno e viene depositata la firma nel registro di classe.

L'insegnante della prima ora e del laboratorio controllerà le presenze, la validità della giustificazione, e porrà le dovute annotazioni sul registro di classe.

Gli alunni che non presenteranno, entro il terzo giorno, la richiesta di giustificazione firmata dai genitori, saranno accompagnati in Presidenza per gli opportuni provvedimenti.

Le assenze prolungate per motivi di salute dovranno essere giustificate con certificazione medica, per altri motivi con la presenza dei genitori.

Sono arbitrarie ed ingiustificate le assenze collettive del gruppo classe specie alla vigilia di vacanze o nei giorni conclusivi dell'anno scolastico.

Per giustificare tali assenze sarà necessaria la presenza di tutti i genitori della classe.

In occasione di eventuali scioperi sarà cura dei genitori accertarsi della presenza dei docenti e consentire lo svolgimento delle lezioni per coloro che non aderiscono allo sciopero.

Il genitore che, per validi motivi, dovrà prelevare il figlio prima della fine delle lezioni, dovrà prima ottenere il permesso scritto dalla Presidenza, esibirlo al Collaboratore scolastico che preleverà l'alunno dalla classe.

Anche le assenze dalle attività facoltative opzionali dovranno essere giustificate con le stesse procedure delle assenze del mattino.

#### **Art. 7 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

I genitori possono conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri periodici "scuola-famiglia" o per appuntamento, quando se ne ravvisa la necessità.

La convocazione dei genitori o gli avvisi alla famiglia avvengono tramite comunicazione scritta sul diario, la quale dovrà essere firmata dai genitori e controllata dal docente della prima ora.

#### **Art. 8 ATTIVITA' FACOLTATIVE ED OPZIONALI**

I Genitori al momento dell'iscrizione presentano una proposta di opzioni circa le attività aggiuntive e facoltative da far svolgere nel corso dell'anno ed una volta definito l'organigramma del personale docente le attività scelte diventano vincolanti per la frequenza e costituiranno il monte ore annuo del piano di studio personalizzato per ciascun alunno.

#### **Art. 9 USCITE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno vengono organizzate delle "uscite didattiche" finalizzate a rendere concrete, visibili ed esperienziali le proposte culturali e disciplinari.

All'inizio dell'anno i genitori compileranno una scheda di autorizzazione per le uscite didattiche che si svolgono nell'arco della giornata scolastica e si impegnano a versare la quota di assicurazione per eventuali infortuni che prevede la copertura assicurativa anche per il tragitto da casa a scuola e per tutti gli infortuni che potranno accadere a scuola e durante le attività didattiche che si svolgono anche fuori dalla scuola.

#### **Art. 10 VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Per i viaggi di istruzione si rispetterà il regolamento interno approvato dal Consiglio d'Istituto e coloro che aderiscono all'attività si impegnano a presentare in tempo utile l'adesione, l'autorizzazione dei Genitori e l'anticipo per effettuare l'attività che dovrà conservare la validità di occasione ed opportunità di apprendimento ed ampliamento di nuove conoscenze.

## **REGOLAMENTO PERSONALE DOCENTE**

### **Art. 1 INGRESSO**

I Docenti saranno presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, firmano il registro di presenza, prendono il registro di classe, prelevano gli alunni all'ingresso e li accompagnano in classe.

### **Art. 2 IN CLASSE**

Il Docente della prima ora cura la registrazione delle assenze e registra le giustificazioni degli alunni assenti nei giorni precedenti.

Ciascun Docente avrà cura di registrare nel "Giornale di classe" l'argomento della lezione e la tipologia di attività svolta durante l'unità oraria di insegnamento.

Nel cambio dell'ora si accerta che la classe non resti incustodita ed in caso eccezionale sollecita la presenza del Collaboratore scolastico.

E' compito del docente controllare, verificare, guidare e richiamare, se necessario, che tutti gli alunni mantengano a scuola un comportamento corretto, civile e responsabile, rispettoso nei confronti dei Docenti, del Personale della scuola e dei compagni; che siano ordinati e dignitosi nel vestire, nell'igiene personale, e che abbiano cura e rispetto dell'edificio scolastico, delle attrezzature, degli arredi, del materiale didattico, delle dotazioni della scuola, dei libri propri e di quelli dei compagni.

Controllano ed intervengono in maniera decisa e puntuale che gli alunni non portino a scuola materiale estraneo alle attività didattiche e che possa distogliere l'attenzione nel corso delle lezioni e recare disturbo durante la ricreazione.

Durante la lezione il docente staccherà il cellulare e non è consentito interrompere la lezione. Per gli alunni l'uso del telefonino è consentito per casi eccezionali e mai durante le attività didattiche.

Il Coordinatore di classe, in armonia con i docenti del Consiglio di classe assegna il posto a ciascun alunno il quale avrà cura di rispettare la pulizia e l'ordine.

Interviene e richiama gli alunni che masticano gomme, specie durante le lezioni e che portano il cappello, il cui uso è vietato all'interno della scuola.

Durante il cambio dell'ora e durante la ricreazione la sorveglianza ed il controllo deve essere efficiente e vigile .

Gli spostamenti del gruppo classe per la palestra, la biblioteca ed il laboratorio, si svolgono in maniera ordinata senza disturbare gli altri gruppi e sotto la guida vigile del docente accompagnatore.

Coloro che arrecano danni alle dotazioni della scuola (sedie, banchi, lavagne, vetri, pareti, materiale didattico ecc.) dovranno risponderne personalmente e si faranno carico delle riparazioni.

Il docente controlla e verifica che tali norme vengano eseguite.

### **Art. 3 RICREAZIONE**

È compito del docente della terza ora assistere il gruppo classe per l'intera durata della ricreazione.

La ricreazione è un momento educativo, pertanto i docenti della terza ora vigileranno che tutto si svolga in modo ordinato e regolare. Gli alunni si mostreranno sensibili ai richiami dei Docenti. Al termine della ricreazione il docente della quarta ora accompagnerà gli alunni in classe.

### **Art. 4 USCITA**

Al termine delle lezioni l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà la classe, sollecitando il rispetto del silenzio nei corridoi e per le scale.

Nessun alunno potrà allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni, salvo che per casi eccezionali e con la presenza di un genitore o familiare riconosciuto dalla Presidenza, che concede l'autorizzazione.

Non sono consentiti permessi di uscita con la semplice autorizzazione scritta nel diario.

Le uscite anticipate vengono registrate nel registro di classe

Il Docente coordinatore ogni mese avrà cura di presentare in Presidenza la scheda riassuntiva delle assenze, ritardi e problemi emergenti della classe

Le uscite degli alunni dalle aule prima e dopo la ricreazione devono essere il più possibile contenute e saranno consentite solo per casi di necessità.

### **Art. 5 ASSENZE DOCENTI**

Le assenze dal servizio sono regolamentate dalle vigenti norme contrattuali.

Le assenze per motivi di salute vanno comunicate in Segreteria anche per telefono, accertandosi della corretta ricezione del messaggio e di chi lo riceve. Se l'assenza dura più di un giorno occorre presentare il certificato medico.

Alla ripresa del servizio è doveroso consegnare la certificazione medica e regolare la propria posizione amministrativa.

Le assenze ingiustificate danno adito ai procedimenti di detrazione dello stipendio.

Le assenze per motivi di famiglia o per altre motivazioni vanno concordate personalmente con il Dirigente e giustificate secondo le modalità di rito.

### **Art. 6 ASSENZE ALUNNI**

Le assenze degli alunni devono essere giustificate dai genitori per iscritto nell'apposito libretto che viene ritirato all'inizio dell'anno e viene depositata la firma nel registro di classe.

L'insegnante della prima ora e del laboratorio controllerà le presenze, la validità della giustificazione, e porrà le dovute annotazioni sul registro di classe.

Gli alunni che non presenteranno, entro il terzo giorno, la richiesta di giustificazione firmata dai genitori, saranno accompagnati in Presidenza per gli opportuni provvedimenti.

Le assenze prolungate per motivi di salute dovranno essere giustificate con certificazione medica, per altri motivi con la presenza dei genitori.

Sono arbitrarie ed ingiustificate le assenze collettive del gruppo classe specie alla vigilia di vacanze o nei giorni conclusivi dell'anno scolastico. Per giustificare tali assenze sarà necessario la presenza di tutti i genitori della classe.

In occasione di eventuali scioperi sarà dei genitori accertarsi della presenza dei docenti e consentire lo svolgimento delle lezioni per coloro che non aderiscono allo sciopero.

Il genitore che, per validi motivi, dovrà prelevare il figlio prima della fine delle lezioni, dovrà prima ottenere il permesso scritto dalla Presidenza, esibirlo al Collaboratore scolastico che preleverà l'alunno dalla classe.

Anche le assenze dalle attività facoltative opzionali dovranno essere giustificate con le stesse procedure delle assenze del mattino.

#### **Art. 7 RITARDI**

Dopo l'inizio delle lezioni gli alunni ritardatari vengono riuniti e sotto la sorveglianza di un docente si preparano alle lezioni.

Al termine della prima ora saranno ammessi a scuola con il biglietto di autorizzazione.

Gli alunni che per abitudine si presenteranno in ritardo dovranno essere segnalati alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti e tale comportamento influisce sull'assegnazione del voto di condotta

Eventuali ritardi dei Docenti devono essere comunicati in tempo utile ed il servizio non prestato è soggetto a "recupero"

#### **Art. 8 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

I genitori possono conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri periodici "scuola-famiglia" o per appuntamento, quando se ne ravvisa la necessità.

La convocazione dei genitori o gli avvisi alla famiglia avvengono tramite comunicazione scritta sul diario, la quale dovrà essere firmata dai genitori e controllata dal docente della prima ora.

La scheda di valutazione viene consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre, ed a conclusione dell'anno scolastico dal Docente Coordinatore, alla presenza di tutti i docenti della classe, così pure l'Attestato finale degli Esami di Stato.

In occasione degli incontri Scuola-Famiglia non si potranno concedere permessi ed il Personale si impegna a prestare il servizio per l'intera durata dell'incontro.

### **Art. 9 USCITE DIDATTICHE**

All'inizio dell'anno i genitori compileranno una scheda di autorizzazione per le uscite didattiche che si svolgono nell'arco della giornata scolastica e si impegnano a versare la quota di assicurazione per eventuali infortuni che prevede la copertura assicurativa anche per il tragitto da casa a scuola e per tutti gli infortuni che potranno accadere a scuola e durante le attività didattiche che si svolgono anche fuori dalla scuola.

Per i viaggi di istruzione si rispetterà il regolamento interno approvato dal Consiglio d'Istituto.

I Docenti sono invitati ad assicurare la propria disponibilità e ad accompagnare gli studenti.

Mentre gli alunni fruiscono dei benefici della polizza assicurativa della scuola, resta a carico dei singoli docenti la libera copertura assicurativa per eventuali infortuni ed incidenti durante il servizio, le attività didattiche ed i viaggi di istruzione.

### **Art. 10 SCIOPERO**

In occasione di sciopero è facoltà del Docente dare comunicazione di adesione e coloro che non aderiscono allo sciopero saranno presenti a scuola alla prima ora e presteranno il servizio delle ore previste.

## **REGOLAMENTO PERSONALE NON DOCENTE**

### **Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici**

#### **Art. 1 INGRESSO**

Il Personale ATA rispetta la puntualità e sarà presente a scuola cinque minuti prima dell'inizio del proprio turno di servizio. Appone la firma sul registro di presenza, indicando l'orario e quindi si dirige nel proprio settore di lavoro.

#### **Art. 2 IL PERSONALE DI SEGRETERIA**

Ciascuno nel proprio settore e ambito specifico, assegnato come funzione, svolge i compiti specifici del settore, avendo cura di rispettare i tempi, le scadenze, e di non lasciare sguarnito il settore.

Nella turnazione settimanale e flessibilità di orario si garantisce la presenza ed il servizio degli uffici di segreteria anche in orario pomeridiano.

In caso di momentanea assenza, è doveroso avvertire il Collega di stanza ed evitare di lasciare totalmente sguarnito il reparto.

#### **Art. 3 IL PERSONALE AUSILIARIO – Collaboratore scolastico**

Nel rispetto dei principi valoriali indicati nel "decalogo" ciascuno svolge con responsabilità i compiti e le funzioni specifici nel settore assegnato, avendo cura di garantire, in caso di necessità che il servizio della scuola non venga vanificato.

La turnazione settimanale e la flessibilità oraria consente di garantire la presenza attiva del personale ausiliario fino a quando a scuola ci sono delle attività didattiche o formative.

In caso di momentanea assenza, è doveroso avvertire il Collega di reparto ed evitare di lasciare totalmente sguarnito il settore.

#### **Art. 4 RICREAZIONE**

Durante la ricreazione i Collaboratori scolastici saranno particolarmente attivi e vigili garantendo la massima sorveglianza nel cortile, corridoi e servizi igienici, pertanto nel quarto d'ora di ricreazione tutte le altre attività o funzioni vengono temporaneamente sospese per dare priorità ed importanza alla sorveglianza degli alunni.

Si potrà fruire dei distributori automatici di bevande e cibo allocati all'interno dell'Istituto, prima o dopo la ricreazione.

#### **Art. 5 USCITA**

Al termine delle lezioni i Collaboratori scolastici rimettono in ordine l'aula e completano la pulizia (spolverare, lavare per terra, pulire la lavagna, svuotare i cestini), così da predisporla già pronta per il giorno dopo.

Prima di chiudere la scuola occorre accertarsi che tutte le finestre siano chiuse, le luci spente e che tutto sia già predisposto per l'indomani.

#### **Art. 6 ASSENZE PERSONALE**

Le assenze dal servizio sono regolamentate dalle vigenti norme contrattuali.

Le assenze per motivi di salute vanno comunicate in Segreteria anche per telefono, accertandosi della corretta ricezione del messaggio e di chi lo riceve. Se l'assenza dura più di un giorno occorre presentare la domanda con tutte le indicazioni dei recapiti personali e ASL di appartenenza e corredarla di specifica certificazione.

Le assenze per motivi di famiglia o per altre motivazioni vanno concordate personalmente con il Dirigente e giustificate secondo le modalità di rito.

#### **Art. 7 PERMESSI**

Il temporaneo allontanamento dal posto di lavoro è consentito previa richiesta di permesso, che va documentato ed in seguito recuperato.

#### **Art. 8 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Tutto il personale della scuola è attento e disponibile verso i genitori, collaborando attivamente per il bene degli alunni con l'esemplarità nei gesti e negli atteggiamenti.

In occasione degli incontri Scuola-Famiglia si avrà una particolare cura nel render le aule pulite ed accoglienti.

#### **Art. 9 USCITE DIDATTICHE**

Per i viaggi di istruzione si rispetterà il regolamento interno approvato dal Consiglio d'Istituto.

La partecipazione del personale ATA ai viaggi di istruzione è consentita per i piccoli spostamenti nell'arco della giornata scolastica e per le uscite con la partecipazione di alunni disabili.

#### **Art. 10 COMPITI SPECIFICI**

Nel rispetto delle vigenti norme il Personale svolge le sue funzioni beneficiando degli extra per le attività non previste. Il lavoro straordinario prevede lo svolgimento di effettive ore di servizio aggiuntivo al proprio turno di lavoro.

Per l'intensificazione del servizio le attività aggiuntive nell'arco del proprio turno vanno registrate e documentate. Per tale tipologia di lavoro è consentito il recupero durante le giornate in cui si prevede la sospensione delle attività didattiche.

## **DECALOGO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO**

Considera la scuola non solo come un posto di lavoro, ma come spazio e momento di vita, luogo ove esprime la propria professionalità e competenza, al fine di cooperare per il bene comune della società e per il benessere della propria famiglia.

Ama il suo lavoro e lo svolge con dignità, professionalità e competenza.

Sente la scuola come una realtà che gli appartiene e che deve “crescere” e migliorare sempre nella qualità dei servizi e dell’organizzazione.

E’ rispettoso delle Istituzioni, delle Persone (docenti, alunni, colleghi) e coopera con suggerimenti, consigli e proposte per l’efficienza dei servizi.

E’ puntuale al servizio ed avverte tempestivamente in caso di ritardo e, cooperando con i colleghi garantisce l’efficienza e l’ordine nel reparto e la regolarità del servizio.

E’ disponibile alla cooperazione con i Colleghi del reparto, alla turnazione, e si sente “corresponsabile” dell’intera Comunità scolastica

E’ ordinato nel vestire, indossa il cartellino, non fuma durante le ore di servizio.

Risponde con gentilezza al telefono, è garbato e gentile verso il pubblico, è autorevole con gli studenti, è rispettoso con i docenti, con il Personale della Scuola, dimostrando serietà professionale, impegno, dedizione al lavoro e buon senso nella soluzione dei problemi.

Prima di completare il turno di servizio si accerta, cooperando con i colleghi, che la scuola sia idonea ad accogliere gli alunni il giorno successivo e che tutto sia in ordine per lo svolgimento del servizio scolastico.

E’ attivo e dinamico, svolge con ordine e precisione i diversi servizi, non rinvia ad altri ciò che si può fare subito e bene, si fa apprezzare per la disponibilità, dedizione al lavoro, e serietà professionalità.

Esercita una vera “collaborazione” nella Comunità scolastica, della quale è parte integrante e attiva, svolgendo il compito di “educatore” e “testimone” di valori, “insegnando” con la pratica e l’impegno nel lavoro il senso della vita.